

**Rifiuti  
Nuovo  
inceneritore  
al «via»**

La vicenda municipalizzata per la nettezza urbana di Roma ha presentato domani ufficiale al ministero dell'Ambiente per realizzare la discarica di rifiuti tossici e nocivi a Ponte Malnome. La richiesta dell'Anmu per una valutazione di impatto ambientale del cosiddetto «Via» è stata recapitata al ministro Giorgio Ruffolo nei giorni scorsi in contemporeanea con un'analoga domanda dell'Enichem Anic di Palermo. Si tratta in ambedue i casi della costruzione di impianti «a rischio» per l'ambiente. L'azienda municipalizzata per la nettezza urbana della capitale ha chiesto l'approvazione da parte del ministero dell'Ambiente del progetto esecutivo che dovrebbe realizzare nel territorio comunale una piattaforma di riciclaggio e distruzione di rifiuti urbani in gran parte organici ma classificati come «ossici e nocivi». In località Ponte Malnome dovrebbe sorgere un inceneritore completo di camera di post-combustione corredata da una linea di abbattimento dei reattivi gassosi di una discarica di stoccaggio provvisoria e di un laboratorio di analisi. L'impianto di «inerizzazione» delle scorie e delle ceneri computerizzato e ad alimentazione automatica dovrebbe riuscire a smaltire 16.800 tonnellate di materiale inquinato all'anno con una potenzialità di smaltimento a pieno regime pari a cento tonnellate al giorno. Il trattamento dei rifiuti assicura l'Anmu adotta «processi e tecnologie conformi alle più recenti realizzazioni a livello europeo e mondiale».

Parallelamente l'Anic di Palermo ha chiesto di poter realizzare nello stabilimento di Macchiarandu in provincia di Cagliari un impianto chimico di termodistruzione di peccati clorurati fortemente inquinanti soprattutto se finiscono come spesso succede nel terreno e nei corsi d'acqua. Nel Cagliari se i tecnici ambientali del ministero daranno il «placet» si produrranno 4.800 chilogrammi all'ora di acido cloridrico recuperato dalle peccati ma l'azienda a partecipazione statale di Palermo assicura che la piattaforma per il riciclaggio del sottoprodotto liquido clorurato è stata progettata «nel pieno rispetto della normativa vigente».

**Il coordinatore del Focsi  
(Federazione comunità straniere)  
ha scritto una lettera-denuncia  
al presidente della Repubblica**

**In Quirinale il «caso» di Chitra**

È arrivato fino al Quirinale il caso di Chitra De Soisa la singalese licenziata e picchiata dal suo datore di lavoro. Infatti il coordinatore del Focsi (federazione delle comunità straniere) ha scritto una lettera al presidente Cossiga per denunciare l'episodio e il comportamento dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina che non hanno raccolto la denuncia. La Fgci ha deciso di costituirsi parte civile

GIANNI CIPRIANI

«Non lasceremo sola Chitra con il suo compagno ci costituiamo parte civile al processo contro Antonio Annibaldi e sosteneremo con una sottoscrizione nelle scuole e nell'università le spese processuali». Si conclude in questo modo il comunicato della Fgci romana che commenta il caso di Chitra De Soisa 30 anni immigrata dall'isola dello Sri Lanka che giovedì scorso è stata licenziata e picchiata brutalmente dal suo datore di lavoro Vittorio Annibaldi produttore cinematografico e stando alle sue affermazioni «negri di merda dovrebbero ringraziare noi datori di lavoro invece stiamo diventando loro schiavi» razzista dichiara

Un episodio vergognoso che ha suscitato oltre a quella della Fgci parecchie reazioni sdegnate. Tra queste quelle del Focsi la federazione delle comunità straniere in Italia e dal centro lavoratori immigrati della Cgil.

Il Focsi ha deciso di spedire una lettera al presidente della Repubblica Francesco Cossiga per denunciare l'episodio accaduto alla ragazza cingalese e in generale la difficile situazione in cui vivono gli immigrati. Nella lettera viene anche stigmatizzato il comportamento dei carabinieri della stazione di piazza San Lorenzo in Lucina e del personale dell'ospedale San Giacomo che non aiutarono Chitra nonostante la ragazza subito

**La ragazza singalese picchiata  
nella casa di un produttore  
dove lavorava come colf  
La Fgci parte civile al processo**

dopo essere stata picchiata si fosse rivolta a loro sanguinante e in lacrime. Infatti quel giovedì sera solo i carabinieri di piazza Venezia soccorsero la ragazza accettarono di ricevere la denuncia per lesioni e chiamarono un'ambulanza perché Chitra fosse trasportata all'ospedale San Giovanni.

Da 17 anni in Italia Chitra De Soisa era «in regola» dopo l'ultima sanatoria. In «regola» insieme con il marito Hubert Luyayassana di 28 anni. Ma naturalmente non sono i soli in questo periodo ad essere stati vittime dell'intolleranza.

«Molti datori di lavoro dice Alfredo Zolla direttore del centro lavoratori immigrati della Cgil pensano di avere libertà di manovra per la posizione spesso irregolare dal punto di vista del permesso di soggiorno di questi lavoratori stranieri. Invece sono tenuti comunque al rispetto del contratto. Abbiamo avuto numerose denunce da parte dei lavoratori immigrati che sono state poi risolte sul piano legale dagli avvocati del sindacato».

L'episodio di razzismo che ha avuto come protagonista il «produttore» Vittorio Annibaldi è accaduto a palazzo Flaminio nella centralissima via del Corso (praticamente accanto allo studio privato di Andreotti). Questo aspetto è stato sottolineato dalla Fgci che ha sostenuto comunque come episodi del genere non siano «imputabili» all'intera città.

«C'è un'altra Roma» hanno scritto i giovani comunisti di versa da quella dei signorotti degli appartamenti di via del Corso arredati con mobili antichi e argenteria del 700 lucidata da ragazze senza diritti. È la Roma del volontariato laico e cattolico dell'associazionismo è la Roma che ha accolto con entusiasmo la prima grande manifestazione contro il razzismo che si è svolta il 7 ottobre. Quella stessa manifestazione contro la quale si è scagliato Vittorio Annibaldi che con evidenti preoccupazioni per i pericoli che come la democrazia oltre che contro i «negri mercenari di merda e mafiosi» se la riprende anche con «chi li difende e consente di fare ridicoli cortei nelle città».

**Convegno Cnr  
Per l'handicap manca tutto:  
prevenzione,  
strutture e spazi pubblici**

Si è concluso presso la sede del Cnr il convegno «Handicap psichico» organizzato dal Cnr nel 1971 (con il finanziamento di 11,5) e dieci anni dopo a Roma nulla è stato fatto. Tale convegno prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e nei luoghi aperti al pubblico o treche nell'uso dei mezzi di trasporto. Ma qui i bus speciali dell'Atac hanno aspettato diverso tempo nei depositi della metropolitana e i tram non sono stati né gli edifici pubblici restano magagnati. Eppoi la scuola. Nonostante vi siano ottomila bambini che frequentano la scuola ma era e quella dei l'obbi gli insegnanti di sostegno sono appena tremila e gli assistenti mancano totalmente. Con un costo 500 miliardi hanno acquisito la qualifica di assistenti educativi ma sono stati adibiti ad altre mansioni. Invece le tentare una descrizione dei buoni propositi perché Roma in questo campo si mostra sicura di problemi e lasciarli amp spazi all'occlusione del cittadino meno forte. □ RM

**Intervista con Mohideen Nowfer: «Cresce l'intolleranza»**

**«Violenze e sopraffazioni  
troppo spesso impunte»**

«L'hanno trattata in modo disumano facendo finta di non vedere che era una ragazza terrorizzata che si sentiva male. È una vicenda vergognosa». Mohideen Nowfer è il coordinatore del Focsi, la federazione delle comunità straniere. «Purtroppo quello di giovedì non è l'unico episodio di violenza e sopraffazione che si è verificato. È accaduto anche che alcune ragazze siano state violentate dai padroni».

«Appena il marito di Chitra è riuscito a rintracciarmi e mi ha raccontato quello che era accaduto mi sono precipitato al San Giovanni. La ragazza era terrorizzata con iividi sul volto un labbro spaccato. L'unica cosa che diceva era che voleva andarsene dall'Italia. Le ho fatto coraggio. «Non ti preoccupare, le ho detto viviamo in un paese democratico faremo valere le tue ragioni». Ma la verità è che

non l'hanno aiutata. Puoi andare da sola all'ospedale tanto è a due passi» le hanno detto. Capito? Io non nesco a capacitarmi. Eppoi il comportamento che ha tenuto al pronto soccorso del San Giacomo dove la ragazza non è stata nemmeno visitata. Trovo molto strano che l'unica occupazione che a volte sembrano avere polizia e carabinieri sia quella di dare la caccia ai clandestini che voglio dirlo non arrecano alcun danno all'economia italiana. Anzi sfruttati e senza diritti molto spesso sono la ragione della ricchezza di molte persone. A volte sembra di trovarsi di fronte a quanto accadeva anni fa ai negri d'America che dovevano essere schiavi e non avevano il diritto di parlare. Così Chitra è stata licenziata e picchiata. Se qualcosa non

cambia sul serio l'intolleranza crescerà ancora».

Da 17 anni in Italia Nowfer ha continuato sempre a lottare in difesa dei diritti degli immigrati. «Ma di episodi di violenza e intolleranza ne sono accaduti parecchi. Quello di Chitra è solamente l'ultimo. La ragazza è stata coraggiosa ha denunciato quanto le è accaduto ma molte altre persone hanno paura. In passato sono accaduti anche episodi di violenza sessuale di ragazze stuprate dai loro datori di lavoro o magari dagli altri domestici. In nessun caso è stata presentata denuncia. Per la paura di vergogna. Se una cosa del genere diventasse di dominio pubblico per queste ragazze la vita sarebbe finita. Ma non è accaduto solamente questo. Circa quattro mesi fa



Stranieri nella capitale

**Banche  
Sciopero  
della fame  
alla Bnl**

Uno sciopero della fame per esprimere dissenso e cercare di sensibilizzare la gente. Lo fanno da ieri un gruppo di lavoratori della «Consicurezza» un gruppo scorporato dalla Banca Nazionale del Lavoro. Protesta contro il trattamento avuto da parte dell'azienda che giudicano dittatoriale comportamento adottato «per cercare di circoscrivere ed eliminare l'inevitabile dissenso dei lavoratori» dicono i lavoratori.

Gli scioperanti si trovano davanti alla sede della Direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro sono assistiti da un presidio medico. Partecipa alla protesta Claudio Gaetani dipendente della Bnl.

**Banche  
Santo Spirito  
scioperano  
i funzionari**

Ancora polemiche ai vertici del Banco Santo Spirito. Oggi scioperano per l'intera giornata i funzionari dell'istituto di credito del sindacato Sintub. Lamentano la totale insoddisfazione per le procedure di fusione con la Cassa di Risparmio di Roma.

Giudicano inaccettabile l'andamento delle relazioni sindacali e sono perplessi sulle scelte per l'organizzazione del personale che dovrebbe essere a capo dell'istituto.

La Cassa è accusata di voler occupare e «colonizzare» dice il comunicato il Banco contro i premissi impegni presi con l'Iri garante dell'operazione.

**Tevere  
Trovato  
morto  
un egiziano**

Il corpo senza vita di un cittadino egiziano (nella foto) è affiorato nel Tevere ieri mattina verso le 9 all'altezza del Lungotevere Marzio. È stato identificato per Erakj Fatah Abdia Esam di soli 21 anni. Il suo cadavere è stato avvistato nelle acque del fiume e portato a riva dai vigili del fuoco. Dopo il sopralluogo dei funzionari della squadra mobile e i primi rilievi tecnici operati dalla polizia scientifica il corpo del giovane è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. La causa della morte ad un primo esame degli inquirenti potrebbe essere stata un improvviso malessere visto che non sono state riscontrate ferite da arma da fuoco o da taglio. Si attende comunque l'autopsia che verrà eseguita questa mattina dagli esperti di medicina legale su disposizione della magistratura.



Il corpo dell'egiziano morto per malore

**Denunciate 91 persone, sequestrati 200 milioni  
Scommesse in macelleria  
Sgominate gang totonero**

Novantuno persone denunciate a piede libero, sequestrati trentacinque videopoker e un gran numero di ricevute e quote del totonero, rinvenuti duecento milioni di lire tra denaro contante ed assegni. La vasta operazione contro il gioco d'azzardo è stata condotta dai carabinieri della Legione Roma, tra sabato e domenica. Si è svolta nei quartieri di Centocelle, Borghesiana, Cinecittà e Garbatella.

Vendeva scommesse clandestine e non solo carne il macellaio di via Alessandro Severo. Il via via eccessivo nel negozio ha insospettito i carabinieri che hanno così scoperto che l'esercite aveva un'altra «attività» e sono arrivati a un centro di scommesse clandestine il proprietario dell'esercizio di via Alessandro Severo al numero 195 si chiama Sebastiano Basile ed ha 54 anni.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del reparto operativo della Legione Roma tra sabato e domenica. Le zone sequestrate sono quelle di Centocelle, Casal Bertone, Borghesiana, Cinecittà e Garbatella.

Novantuno sono le persone denunciate a piede libero per organizzazione e partecipazione al gioco d'azzardo. Sono stati sequestrati trentacinque videopoker e un grande quantitativo

di ricevute e quote del totonero. Rinvenuti anche duecento milioni di lire tra denaro contante ed assegni.

Durante l'operazione condotta dai carabinieri nella rete sono finiti i titolari di alcuni circoli pseudonon creativi e il titolare di una elografia. Il proprietario Franco Poggi di 42 anni è stato sorpreso nel suo laboratorio in largo Gerolamo Ceconi al numero 7 mentre fotocopieva migliaia di «schede» del totonero destinate agli allibratori clandestini.

Circa cinquanta sono gli esercizi pubblici controllati tra bar barberie e circoli ricreativi. È stata disposta la chiusura del circolo di via dei Rododendri al numero 23 a Centocelle.

**Subappalti nei cantieri  
Grandi costruttori:  
«Siamo noi i garanti  
della trasparenza»**

Le medie e grandi ditte che vivono di subappalti di opere pubbliche hanno passato al setaccio le ultime norme che la commissione Giustizia della Camera sta discutendo dopo la serie di omicidi bancari nei cantieri per i Mondiali. Per l'occasione la giunta dell'Assitalia, l'Associazione nazionale costruttori di impianti aderente alla Confindustria si è trasferita in via straordinaria da Milano a Roma. E ha detto la sua il decreto legge all'esame di Montecitorio è «importante» perché «allarga gli spazi per le imprese in grado di realizzare in proprio la maggior parte dell'opera» e naturalmente perché «assicura maggiore trasparenza» non disgiunta da «equa remuneratività dei subappalti». In pratica per l'Assitalia la fretta la scarsa osservanza delle misure antitrust rischia di molte ombre nel affidamento dei lavori. Il mercato nero delle braccia sono tutti guai delle imprese

più piccole. E la legge privilegerebbe le più grandi. Tutta via l'Assitalia espone alcuni «dubbi» e «osservazioni» sulle nuove disposizioni di cui si teme «l'inapplicabilità» e la «penalizzazione» di singole componenti imprenditoriali. Con ciò si propone essenzialmente l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per tutte le imprese cooperative consorzi e artigiani compresi - che in ciascun settore vogliono concorre alla «aggiudicazione» dei subappalti. L'Assitalia chiede inoltre la modificazione del decreto legge in modo da non eliminare del tutto i subappalti dei subappalti, permettendoli però solo per le piccole opere e solo in misura contenuta pari al 5/10% del valore del «subappalto». Insomma dal setaccio in cui l'Assitalia ha passato l'articolo 21 bis del decreto legge 3325 ter resterebbero solo i grossi subappalti di opere pubbliche o consorziati.

**15° MOACASA**  
MOSTRA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO  
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ROMA

**FIERA DI ROMA**  
27 Ottobre - 5 Novembre

INGRESSO:  
Feriali L. 4.000  
Sabato e festivi L. 7.000

ORARIO:  
Feriali 15-22  
Sabato e festivi 10-22

VIENI E VINCI  
MEDIM  
UNA SEAT IBIZA